

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

CORSO TFA SOSTEGNO SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

ANNO ACCADEMICO 2018/2019

DOTT.SSA VENDOLA BARBARA

INSEGNANTE SPECIALIZZATO

PEDAGOGISTA CLINICO SPECIALIZZATO IN DSA

INSEGNANTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

TERAPISTA CENTRO "ARAP"

(ASSOCIAZIONE DI RICERCA E ABILITAZIONE PEDAGOGICA) DI CIVITANOVA

GRUPPO DI RICERCA METODO CRISPIANI

SISTEMA TEORICO E PROFESSIONALE

CO.CLI.TE

COGNITIVO CLINICO TRATTAMENTO EDUCATIVO

CLIDD

CLINICA DELLA DISLESSIA E DISGRAFIA

LABORATORIO

METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE EDUCAZIONE MOTORIA E TRATTAMENTO DELLA

DISPRASSIA

INTERVENTO PRECOCE

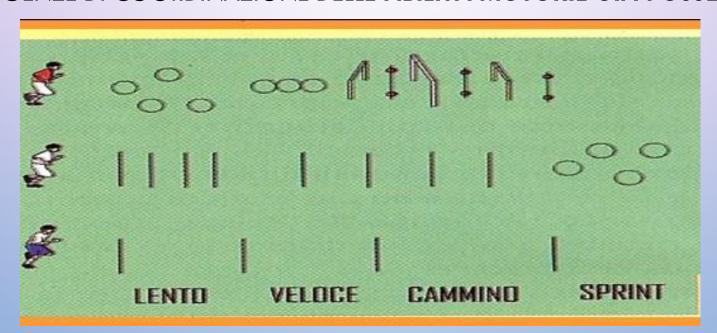
 PARLIAMO DI INTERVENTO PRECOCE QUANDO SI INTERVIENE SU SOGGETTI DISPRASSICI IN ETA' PRE-SCOLARE O SCOLARE



EDUCAZIONE MOTORIA E DISPRASSIA

• 1) IL SOGGETTO DISPRASSICO DEVE PRATICARE UN'ATTIVITÀ MOTORIA IL PIÙ VARIA POSSIBILE PER DARE LA POSSIBILITÀ AL SISTEMA NERVOSO DI CREARE ENAGRAMMI MOTORI. RICEVENDO DALL'AMBIENTE TUTTE LE INFORMAZIONI POSSIBILI, IL RISULTATO FINALE SI AVVICINERÀ SEMPRE PIÙ AL PROGRAMMA MOTORIO. CIÒ PERMETTE NON SOLO DI APPRENDERE, MEMORIZZARE L'AZIONE MOTORIA MA ANCHE DI ANTICIPARLA.

- 2) LA FORMAZIONE DELLE CAPACITÀ COORDINATIVE È POSSIBILE SOLO SE IL SOGGETTO PRATICA REGOLARMENTE ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO UNA SERIE DI ABILITÀ O TECNICHE DI MOVIMENTO
- 3) LE CAPACITÀ COORDINATIVE MIGLIORANO CON L'AUMENTARE DELLE ESIGENZE DI COORDINAZIONE DELLE ABILITÀ MOTORIE GIÀ POSSEDUTE



FINALITA' DELL'EDUCAZIONE MOTORIA

SI ESEGUIRANNO ESERCIZI MIRATI A MIGLIORARE

- LE SEQUENZE
- IL RITMO
- LA LATERALITÀ
- LO SCHEMA CORPOREO
- L'ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE

MOTRICITA' GLOBALE

CAPACITA' MOTORIE DI BASE



CAPACITA' MOTORIE

Schemi posturali di base

- Flettere
- Piegare
- Addurre
- Abdurre
- Ruotare
- Slanciare
- Etc.

Schemi motori di base

- Camminare
- Correre
- Saltare
- Lanciare
- Afferrare
- Colpire
- Rotolare
- Strisciare
- Arrampicarsi
- Etc.

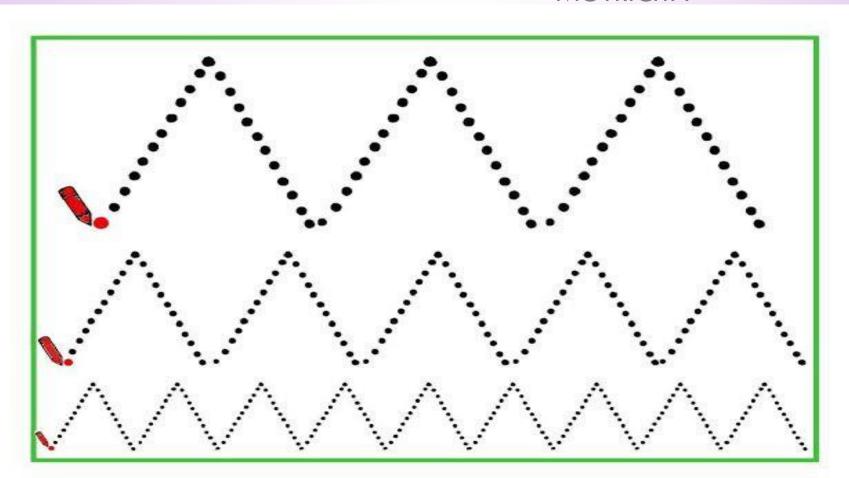
INTERVENTO

- SCHEMI MOTORI DI BASE (ESEGUIRE ANDATURE VARIE)
- AUMENTARE/DIMINUIRE PROGRESSIVAMENTE LA VELOCITA', L'AMPIEZZA DI ESECUZIONE,
- AUMENTARE PROGRESSIVAMENTE LA DIFFICOLTA' DI ESECUZIONE INSERENDO DELLE VARIABILI (POSIZIONI DIVERSE DEGLI ARTI SUPERIORI, INFERIORI E DEL BUSTO)
- SEQUENZA MOTORIA: CREARE DELLE COMBINAZIONI
 MOTORIE PARTENDO DA COPPIE DI ESERCIZI E INSERENDONE
 PROGRESSIVAMENTE ALTRI (LA COMBINAZIONE MOTORIA
 DEVE ESSERE ESEGUITA SEMPRE NELLO STESSO ORDINE)
- ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI
- ESERCIZI A COPPIE, TERZIGLIE, QUADRIGLIE



MOTRICITA' FINE

AUTONOMIA PERSONALE E GRAFO-MOTRICITA'



- MANIPOLARE (PONGO, DAS, PLASTILINA)
- ACCARTOCCIARE FOGLI DI CARTA
- USARE DI PINZETTE FORBICI, PUNTINE, GRAFFETTE,
- ESERCIZI DI OPPOSIZIONE DELLE DITA
- ESERCIZI DI PRENSIONE CON TUTTE LE DITA
- ESERCIZI DI GRAFO-MOTRICITÀ
- AVVITARE E SVITARE VITI, TAPPI, CHIAVI
- ANNODARE
- AUTONOMIA PERSONALE (VESTIRSI, LAVARSI, PETTINARSI)





ASPETTO PSICOLOGICO

- IL BAMBINO DISPRASSICO DI FRONTE AD UN COMPITO MOTORIO, IL PIÙ DELLE VOLTE, SI RITRAE O ASSUME UN COMPORTAMENTO ESIBIZIONISTICO PER NASCONDERE LE SUE DIFFICOLTÀ.
- UN BAMBINO CHE SI PERCEPISCE
 ABILE È PIÙ COLLABORATIVO,
 MOTIVATO AL COMPITO, SI
 ALZANO I TEMPI DI ATTENZIONE E
 IL LIVELLO AUTOSTIMA.

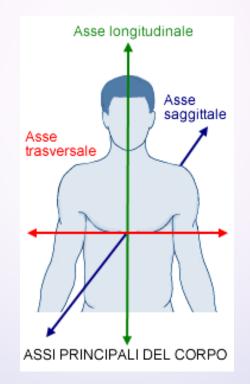


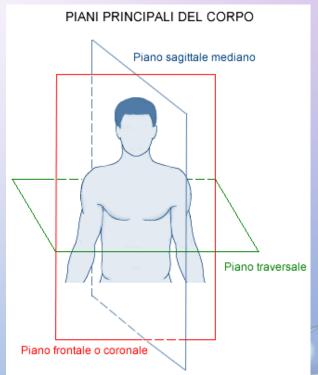
OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' MOTORIA

L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE MOTORIA SI PONE COME OBIETTIVI:

- L'ORGANIZZAZIONE DI UN CORPO BEN ORIENTATO CHE METTE IN RELAZIONE GLI **ASSI CORPOREI** CON CIÒ CHE È VISTO E SENTITO NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA.

- L'ATTIVAZIONE DI AUTOMATISMI ED ESECUZIONI FLUIDE DI SEQUENZE MOTORIE





Attraverso il consolidamento del:

- COORDINAMENTO DINAMICO SEGMENTALE E GENERALE
- ORIENTAMENTO TEMPORALE: DIMINUIRE O AUMENTARE LA VELOCITÀ ESECUTIVA AL CAMBIAMENTO DEL RITMO, SAPER ESEGUIRE ESERCIZI SEGUENDO UN RITMO DATO,
- ORIENTAMENTO SPAZIALE: RICONOSCIMENTO DEL SENSO SINISTROGIRO E DESTROGIRO DELLE ATTIVITÀ MANUALI PER LA SCRITTURA
- CONTROLLO DEL TONO PER DISSOCIARE L'AZIONE DELLA MANO SUL FOGLIO DA QUELLE DEL BRACCIO E
 DELLA SPALLA CONSENTENDO UN MIGLIOR CONTROLLO DELLA SCRITTURA
- CONTROLLO DELLA RESPIRAZIONE
- STABILIZZAZIONE DELLA DOMINANZA LATERALE PER CONSENTIRE UNA PRESA DI COSCIENZA DELLA
 LATERALITÀ E QUINDI UN NUOVO EVENTUALE ORIENTAMENTO DELLO SCHEMA CORPOREO PARTENDO DAL
 CORRETTO ACCERTAMENTO DELLE DOMINANZE MOTORIE VISIVA E MANUALE
- LO SCHEMA CORPOREO E PERCEZIONE DEL CORPO PER FACILITARE LA PRESA DI COSCIENZA ED IL CONTROLLO POSTURALE GLOBALE E SEGMENTARIO PER DIFFERENZIARE I TEMPI FORTI DEL GRAFISMO DAI RITORNI DEBOLI E VELOCI IN FUNZIONE DELL'ABBASSAMENTO DEL TONO DI BASE
- COORDINAZIONE OCULO-MANUALE PER MIGLIORARE L'INTERVENTO ASSOCIATO DEGLI AUTOMATISMI VISIVI
 E MANUALI NELLO STESSO SENSO CONSENTENDO LA FISSAZIONE RITMICA VISIVA



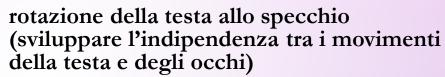
sequenze di arti inferiori sequenze di arti superiori

dettati motori sequenziali schemi balistici (lanci e riprese)

sequenze motorie SEQUENZE DI SCHEMI

prassie bimanuali

giochi motori sequenziali percorsi motori



Ex: muovere la testa fissando un punto ben preciso con gli occhi

allenamento della flessibilità oculare (aumentare la flessibilità oculare in tutti i settori della percezione visiva),

EX: inseguire con lo sguardo un oggetto in movimento

SCHEMI OCULO-MOTORI

velocità oculo-motoria

(per migliorare la capacità di fissazione e di inseguimento visivo, e di migliorare la capacità di muovere gli occhi da un punto all'altro del campo visivo in modo accurato, veloce ed efficace)

EX: dire in progressione tutti gli oggetti che vede da sinistra a destra